

CENTRODESTRA IL SINDACO DI ROMA, GIANNI ALEMANNI, IERI MATTINA NEL COMITATO ELETTORALE DI PAOLO PERRONE

«Mandiamo a casa il governatore Da Lecce parta un segnale forte»

● «Bisogna mandare a casa Vendola». Gianni Alemanno, sindaco di Roma e presidente dei circoli di «Nuova Italia», ha iniziato da Lecce il suo tour elettorale pugliese. Una scelta non casuale, dal momento che è da questa città - ha spiegato ieri mattina nel comitato elettorale di Paolo Perrone - che deve partire un segnale forte per mandare a casa il governatore di Puglia. «E' qui che si gioca - ha detto Alemanno - una sfida importante tra il buon governo del sindaco uscente e la cattiva amministrazione della Regione incarnata da Loredana Capone».

Il primo cittadino della capitale ha poi aggiunto che le candidature non devono essere scelte di vertice e Perrone - in tal senso - ha intrapreso la strada giusta verificando attraverso le primarie, cavallo di battaglia della componente alemanniana del Pdl, la volontà dei cittadini e la validità della sua azione amministrativa.

«Mai come in questo momento - ha poi aggiunto Alemanno, al quale si è associato l'onorevole Alfredo Mantovano, coordinatore politico dei Circoli di «Nuova Italia» - in cui il governo sta scaricando sui Comuni gran parte del peso degli interventi di risanamento, è fondamentale sostenere quegli amministratori che hanno lavorato bene».

Il sindaco di Roma ha poi lanciato un nuovo appello per la costituzione di un fondo di solidarietà in favore dei meno abbienti e, in particolare, delle famiglie degli imprenditori che si sono tolti la vita in queste ultime settimane. Un'emergenza che - come è noto - non risparmia il Salento, come testimonia il suicidio di Alessandro Lefons, di Lizzanello.

Sul problema della restrizione del cre-

dito a famiglie ed imprese si è infine soffermato Mantovano, il quale da tempo si sta anche impegnando per la riattivazione degli osservatori provinciali sul credito. L'ex sottosegretario all'Interno è tornato ad evidenziare la bontà dell'emendamento approvato in commissione Attività produttive al Senato, rielaborato a seguito della proposta avanzata dai senatori del Pdl (appartenenti a «Nuova Italia») Francesco Bevilacqua e Maurizio Castro, che investe i prefetti in presenza di dinieghi non giustificati di finanziamenti a famiglie ed imprese.

Alemanno, nel suo tour salentino, si è poi recato a San Cesario, in piazza Garibaldi, dove ha tenuto un comizio davanti a 200 persone. «A San Cesario - ha detto - solo Raffaele Capone ha la giusta competenza, esperienza, serietà e una squadra davvero ben assortita per poter finalmente ben amministrare il paese».

Comizio anche a Racale, dove il sindaco di Roma è sceso in campo per appoggiare Francesco Cimino e la sua lista «Alleanza per Racale». L'appuntamento, però, è stato accompagnato da una polemica: Francesco Santantonio e Frediano Manni, rispettivamente coordinatore e candidato consigliere della lista «Io amo Racale», capeggiata da Donato Metallo, affermano che la richiesta di autorizzazione per il comizio sarebbe stata presentata sabato alle ore 15, quindi con tre ore di ritardo rispetto a quanto previsto dal regolamento.



CENTRODESTRA Un momento dell'incontro con Alemanno [Massimino foto]